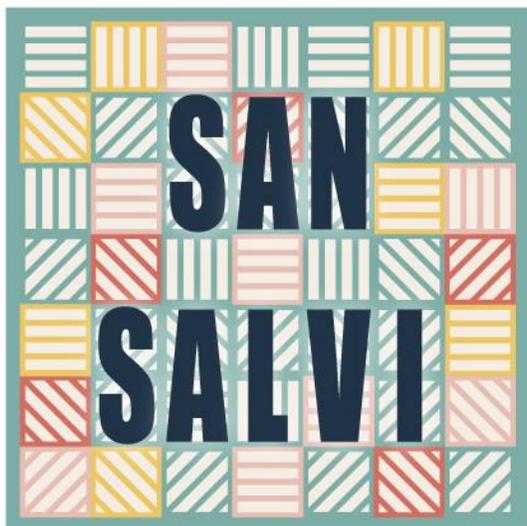


ENTRIAMO A



Percorso partecipativo per la rigenerazione urbana del complesso di San Salvi

EDIFICI

33

34

35

37



IL FESR (FSE+) E LE STRATEGIE DI RIGENERAZIONE URBANA

Attraverso il **Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR)**, la Regione Toscana promuove strategie territoriali per perseguire un'economia climaticamente neutra ed una società coesa ed inclusiva.

La **Regione Toscana ha indetto una Manifestazione di interesse, rivolta ai Comuni**, per individuare le strategie territoriali da finanziare.

Il **Comune di Firenze** ha presentato e ottenuto il finanziamento un progetto di rigenerazione urbana su **San Salvi per i padiglioni 33, 34, 35 e 37**, non solo per quanto riguarda la **struttura degli edifici**, ma anche per quanto riguarda la **loro funzione**.

L'intervento interesserà inoltre gli **spazi verdi circostanti**.

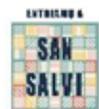
Il costo complessivo dell'intervento è di **€ 10.000.000**, di cui il **20% finanziato dal Comune di Firenze**.



Le **strategie territoriali** del fondo FSE+ 2021-2027 finanziano anche i **processi partecipativi** di condivisione e di **coinvolgimento della cittadinanza e degli attori locali**.

Il **Comune di Firenze** ha pertanto previsto un **percorso partecipativo** da **Ottobre 2023 a Gennaio 2024**.

Agli incontri, completamente gratuiti, hanno partecipato la **cittadinanza** in generale, **gli studenti**, i **residenti delle aree prospicienti gli interventi di riqualificazione**, i **portatori di interessi**, le **associazioni**.



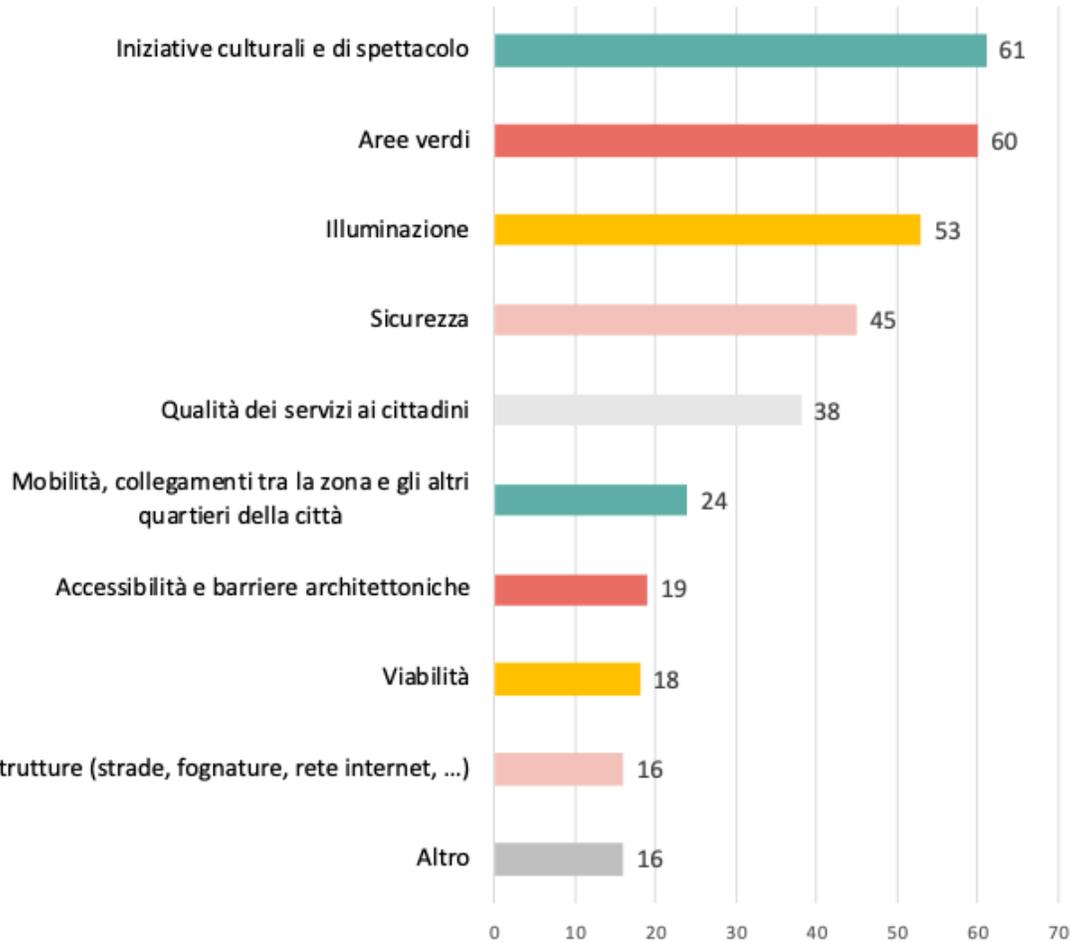
FASI PERCORSO PARTECIPATIVO



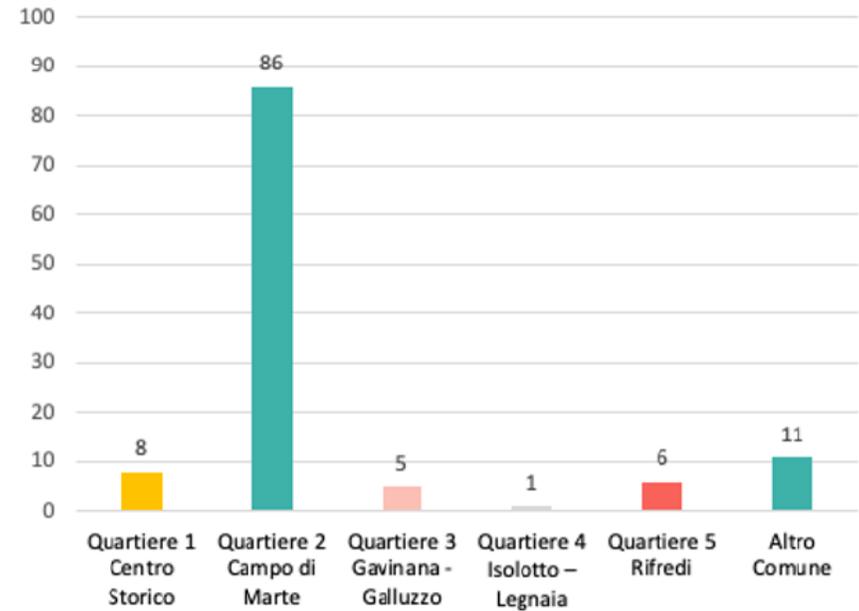
- **Analisi** di documenti e rassegna stampa per capire le azioni pregresse
- **Ascolto** degli attori coinvolti con interviste e questionari on line
- **Realizzazione** di una identità visiva del progetto



Quali sono gli aspetti che potrebbero essere migliorati nell'area?

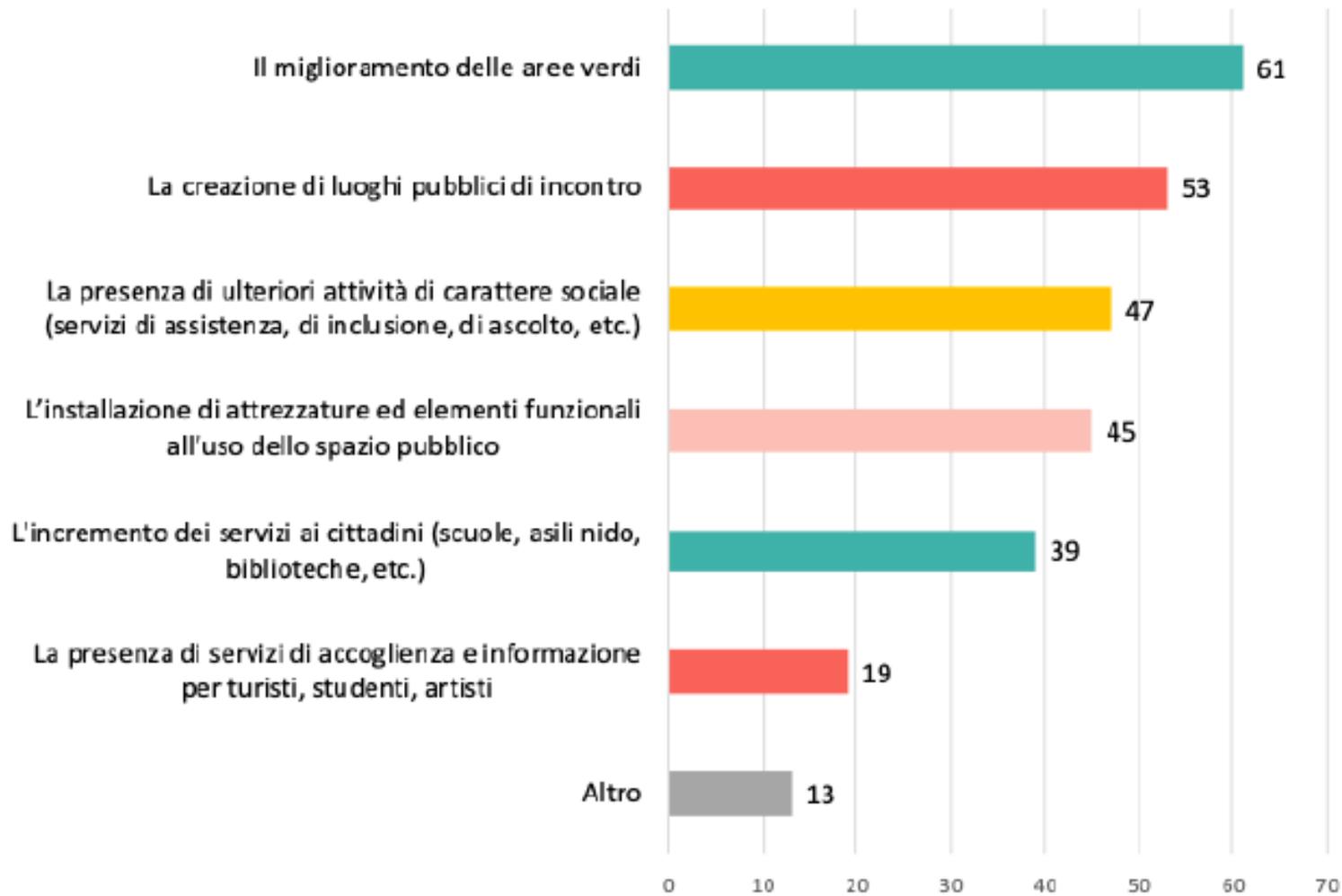


Residenza



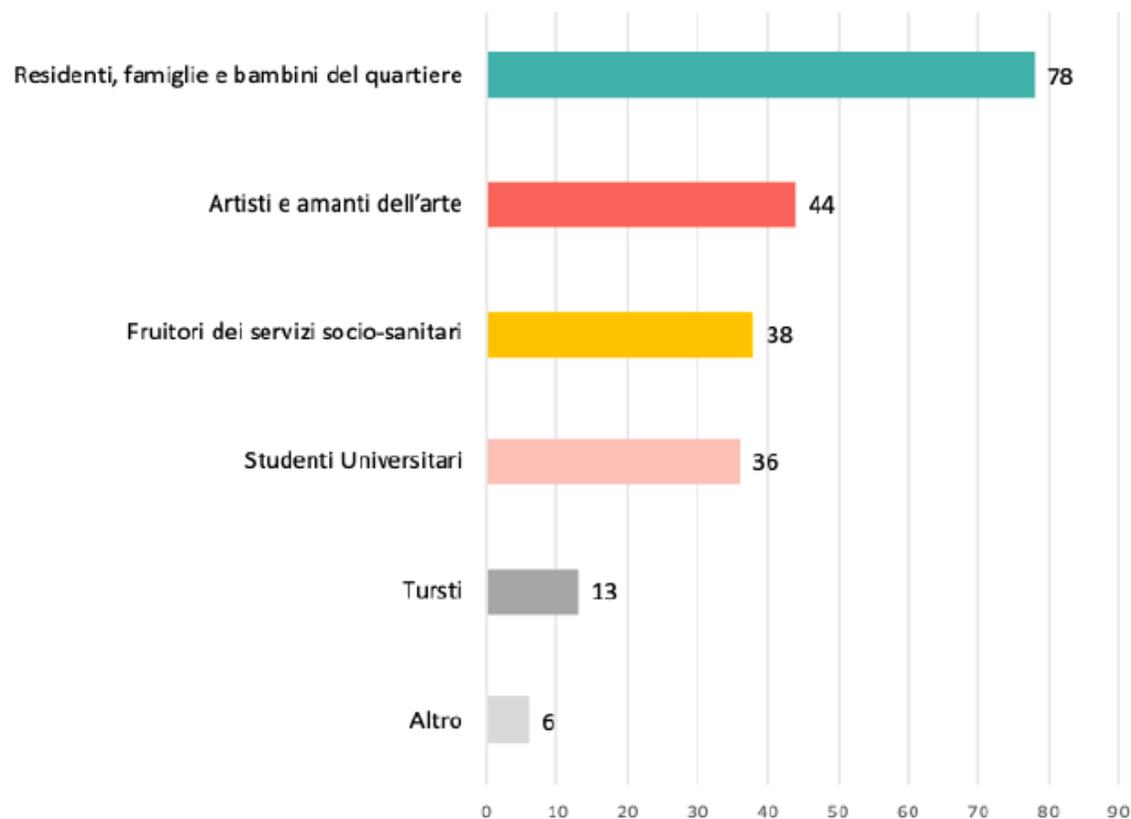


Quali sono gli interventi che potrebbero rendere l'area più fruibile?

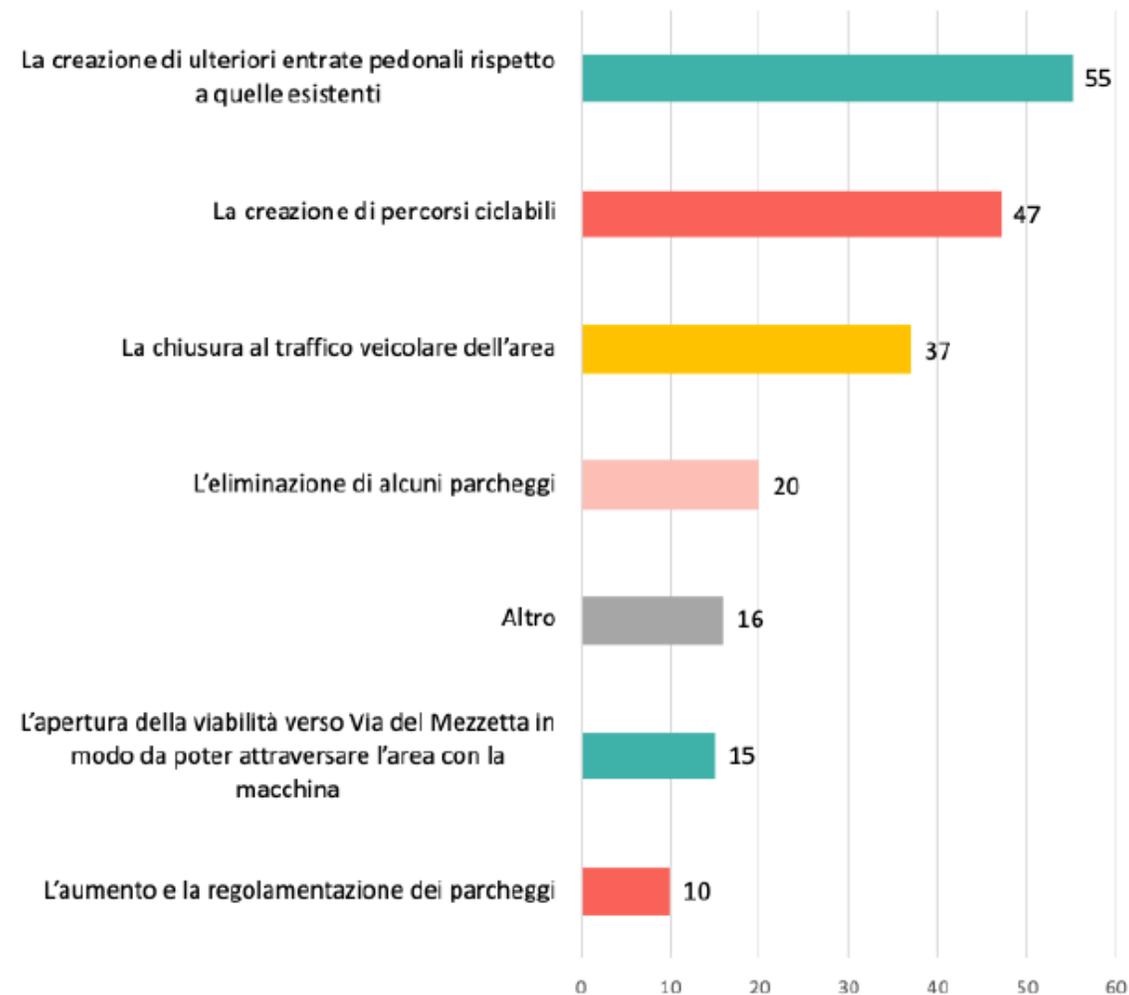




Verso quali categorie di persone si dovrebbe aprire maggiormente l'area di San Salvi?



Quali sono gli interventi che potrebbero rendere l'area più accessibile e vivibile?

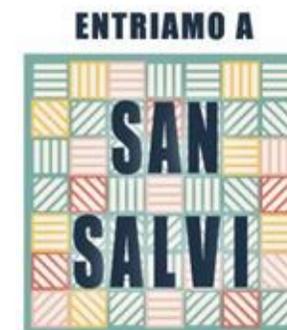


FASE DI COINVOLGIMENTO

- **sopralluogo collettivo**
(11.11.23)
- **laboratorio sugli spazi aperti e le connessioni urbane** (16.11.23)
- **laboratorio sugli edifici, le funzioni e l'uso** (2.12.23)
- **Restituzione finale**
(10.01,2024)



I NUMERI DEL PROCESSO



21

INTERVISTE

157

QUESTIONARI

35

**PARTECIPANTI AL
SOPRALLUOGO**

35

**PRIMO
LABORATORIO**

30

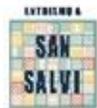
**SECONDO
LABORATORIO**





LA SFIDA DELLA GESTIONE FUTURA: PUBBLICA, UNITARIA E COERENTE

- ❑ Non solo il contenitore ma anche il contenuto: serve una **progettazione culturale condivisa** tra più soggetti che provi a intercettare dei finanziamenti comunali ma anche esterni;
- ❑ **San Salvi deve restare pubblico**: i partecipanti però hanno più volte espresso il timore che nella fase di realizzazione o di gestione intervengano soggetti portatori di interessi privati;
- ❑ **Creare una gestione integrata e coerente degli spazi.**





UN'INDICAZIONE OLTRE IL PROGETTO: CONTINUARE A INVESTIRE NELLA RIQUALIFICAZIONE DI SAN SALVI

- ❑ **Continuare a trasformare l'area di San Salvi** finanziando altri interventi, perché quello attuale è solo un tassello di un grande mosaico che comprende anche: la **riqualificazione del cinema teatro e dell'area intorno con la creazione di una piazza.**
- ❑ **Valorizzazione del centro di documentazione dell'ASL** collegato allo **spostamento dell'Università** a Villa Panico.

LE INDICAZIONI RACCOLTE



A) MEMORIA E IDENTITA'

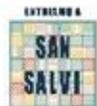
Un **museo per la Tinaia**

Tanti musei per San Salvi

Mantenere le forti identità dei **“depositi di memoria” esistenti**, ma immaginare anche una **progettazione culturale unitaria per tutta l'area**, una **“federazione” di musei** che dialogano tra loro, una “parentela” tra ASL, Università, Fondazione Santa Maria Nuova, Tinaia, Chille de la Balanza.

Il tema della memoria viva è importante e significativo per il futuro di San Salvi.

E' necessario ricostruire il presente ed il futuro a partire da quello che è stato San Salvi, senza rinnegarlo, facendolo conoscere a scala cittadina ma anche nazionale e internazionale.



LE INDICAZIONI RACCOLTE



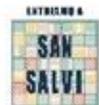
B) GLI SPAZI SOCIALI E AGGREGATIVI

edifici 33-34-35

- una cucina condivisa
- sale tv e living in cui poter proiettare film e/o presentare libri;
- una lavanderia comune;
- spazi polivalenti a carattere intersezionale e intergenerazionale, in comune tra lo studentato e gli appartamenti ERS;
- spazi che possano essere utilizzati anche dagli esterni (associazioni, assemblee dei cittadini, etc.), gestiti dal Quartiere o autogestiti dai residenti; una biblioteca, atelier artigianali, uno spazio coworking.

edifici 33-34-35 o 37

- ricollocare le associazioni presenti e anche farne entrare di nuove. I partecipanti le hanno immaginate ai piani terra del 33-34-35 oppure nel 37



LE INDICAZIONI RACCOLTE



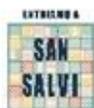
C) ABITARE A SAN SALVI – piani superiori edifici 33-34-35

Tipologie previste dal Comune di Firenze

- ❑ **residenza universitaria**, non di lusso, ma diretta a studenti meritevoli economicamente svantaggiati
- ❑ **alloggi ERS**, a gestione pubblica. Si suggerisce di progettare anche appartamenti per persone sole, e fare attenzione ai tempi di turnazione per l'assegnazione degli appartamenti.

Altre tipologie

- ❑ sperimentare un vero e proprio **co-housing inter-generazionale**
- ❑ Sperimentare **altri tipi di housing pubblico ad esempio**: residenze per **l'abitare supportato** per incentivare i percorsi di autonomia per la salute mentale; residenza per **artisti** e **artigiani** con bottega; **sede della semi-libertà** per i detenuti, **case di reinserimento sociale** - una forma di detenzione non ancora prevista dalla legge, appartamenti per detenuti con fine pena minore di 12 mesi in cui sperimentare un graduale reinserimento nella società.



LE INDICAZIONI RACCOLTE



D) SPAZI ESTERNI AGLI EDIFICI

- San Salvi è prima di tutto un parco pubblico**
- San Salvi deve tornare un quartiere-giardino-parco.** Sottoscrivere uno **Statuto di San Salvi come parco pubblico;**
- Gli spazi aperti intorno agli edifici da riqualificare dovranno promuovere uno stile di vita sano.
- Serve un **bar o un chiosco** (potrebbe essere gestito dall'istituto alberghiero), **bagni pubblici** e si potrebbe prevedere **un cinema estivo all'aperto** creando una sorta di "movida" di San Salvi
- un orto di piante officinali e orti sociali intergenerazionali
- arredi per lo sport:** percorso da calisthenics (attrezzature per l'aria aperta), palestra popolare per gli studenti, campo da basket 3 contro 3.
- zona senza interventi, per garantire la biodiversità.
- laboratori didattici e artistici, laboratori artigianali, mercato contadino, laboratori di cucina.





VERSO UNA SOSTENIBILITÀ SOSTANZIALE

- ❑ Evitare che l'aumento delle attività comporti un aumento del traffico e delle aree adibite a parcheggio.
- ❑ San Salvi ha un grande valore ambientale diffuso che si può valorizzare dal punto di vista ecosistemico, artistico e della memoria.

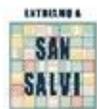
NON SOLO L'AREA DI PROGETTO: SERVE UNA VISIONE COMPLESSIVA



Pur avendo capito quale sarà il perimetro del progetto di rigenerazione, molti partecipanti hanno insistito per riportare la discussione sulla visione generale dell'area. Nelle nuove destinazioni bisognerebbe rispettare l'unitarietà del complesso.

San Salvi quartiere a vocazione socio-sanitaria + culturale e scolastica – obiettivo: promuovere uno stile di vita sano e cooperativo creando delle catene sinergiche. Problema dello spezzettamento delle istituzioni e degli uffici!

- ❑ **Le scelte su viabilità e parcheggi devono tutelare il parco:** Promuovere il *pedibus*, eliminare i pilozzi gialli per creare un marciapiede, valutare se inserire una piccola rotonda e/o creare una apertura carrabile della strada verso Via del Sarto all'altezza della porticina.
- ❑ **Aumentare la permeabilità dell'area.** *Abbatte i muri*, costruire una pista ciclabile oppure dei percorsi ciclabili e pedonali, ma servono più rastrelliere.
- ❑ **Puntare sulla mobilità sostenibile.** Valorizzare anche i percorsi interni all'area dell'ex manicomio per promuovere la pedonalità dell'area.
- ❑ Aumentate le **fermate dei mezzi** su via del Mezzetta o ripristinata la **navetta che faceva il giro interno**. Viene suggerita anche **l'apertura di una fermata FS sul lato sud**, riprendendo un vecchio progetto.



ENTRIAMO A



Percorso partecipativo per la rigenerazione urbana del complesso di San Salvi

EDIFICI

33

34

35

37

Grazie

